

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

DELIBERAZIONE N. 19

(Seduta del 10/10/2006)

Oggetto: Primi interventi per il superamento delle criticità sul territorio.

VISTA la legge 9 marzo 1989 n.88;

VISTO l'art.3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.479, modificato dall'art.17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n.127;

VISTA la propria deliberazione n.8 del 9 giugno 2004 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per il piano pluriennale 2004/2007;

VISTA la propria deliberazione n.9 del 10 maggio 2005 con la quale è stata approvata la relazione programmatica per gli anni 2006/2008;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 28 marzo 2006 con la quale è stata approvata la relazione programmatica per gli anni 2007/2009;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 438 del 30 novembre 2005 con la quale è stato istituito l'incarico di livello generale denominato "Progetto straordinario per il superamento delle criticità sul territorio";

VISTO il documento n. 928 del 12 maggio 2006 della Direzione Generale, avente ad oggetto: "Primi interventi per il superamento delle criticità sul territorio" e che è stato oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2006;

TENUTO CONTO e CONDIVIDENDO le considerazioni espresse nella relazione istruttoria della Commissione Istituzionale che forma parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

di invitare gli Organi di gestione:

- ad estendere le iniziative del Progetto straordinario anche alle criticità più volte evidenziate da questo Consiglio ed in particolare in merito alle problematiche riguardanti:
 - l'attuazione della metodologia del "lavorare in tempo reale" nell'ambito delle entrate contributive,
 - il riallineamento della capacità di risposta delle strutture dell'Istituto in ordine ai tempi e alle modalità di definizione delle prestazioni sul territorio,
 - la riorganizzazione delle Aree metropolitane;
- ad adottare le iniziative utili per favorire le necessarie sinergie interne tra le attività straordinarie del Progetto e le attività ordinarie delle varie Strutture centrali e regionali di volta in volta competenti in materia;
- a predisporre informative, con periodicità almeno quadrimestrale, sui tempi e sulle modalità di realizzazione degli interventi richiesti.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CIV n. 19 DEL 10.10.2006

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Commissione Istituzionale

Relazione istruttoria

OGGETTO: Primi interventi per il superamento delle criticità sul territorio.

Premessa

Con deliberazione n.438 del 30 novembre 2005 il Consiglio di amministrazione ha istituito l'incarico specifico di livello generale denominato "Progetto straordinario per il superamento delle criticità sul territorio".

La costituzione del Progetto si basa sull'esigenza di superare l'accertata situazione di insufficienza operativa che permane in talune Regioni, con particolare riferimento alla Campania, alla Calabria, alla Puglia, alla Basilicata ed alla Sicilia.

La necessità di recuperare un normale stato di funzionamento delle strutture operanti nei suddetti territori ha indotto la Direzione Generale a proporre la costituzione di uno specifico Polo di responsabilità che di concerto con le Direzioni centrali e regionali interessate, deve studiare e successivamente attuare idonei interventi operativi ed organizzativi.

Gli obiettivi progettuali sono identificati nella deliberazione istitutiva che possono essere così enunciati:

- individuazione delle cause che hanno prodotto le disfunzioni operative,
- studio degli interventi per il recupero della normalizzazione operativa,
- valutazione delle risorse necessarie,
- proposte di soluzioni (con particolare riguardo all'area agricoltura),
- coordinamento delle attività, in particolare di quelle avente carattere ispettivo per la repressione dei fenomeni di indebita percezione delle prestazioni.

Considerazioni

Con la costituzione del Progetto si è individuato un percorso per ripristinare la tendenza al miglioramento nelle Regioni in questione analogamente a quanto già avviene in altre realtà territoriali.

La Commissione esprime qualche perplessità sulla ristrettezza del mandato contenuto nella deliberazione del C. di A. n.438 del 30 novembre 2005 poiché anche altri sono gli elementi critici presenti in Istituto, e non necessariamente concentrati in un determinato ambito territoriale, meritevoli di particolare attenzione.

Si ritiene che l'iniziativa possa essere estesa anche a quelle criticità sopra evidenziate, proponendo di indirizzare l'Istituto verso:

- l'adeguamento, per ciò che riguarda la metodologia del "lavorare in tempo reale", del modello relazionale dell'Istituto con l'esterno, supportandolo con l'introduzione di sistemi informatici adeguati, con modalità specifiche di comunicazione e con l'indispensabile sviluppo delle politiche del personale;
- la separazione dell'attività corrente dall'arretrato che comunque pur gestito a stralcio dovrà essere definito in tempi brevi;
- la revisione organizzativa delle Aree metropolitane, recuperare quanto avviato nel corso dell'anno 2005 con appositi progetti aggiornandoli con le eventuali nuove esigenze, e ove possibile sfruttare le esperienze già sperimentate ed attuate in alcune aree metropolitane.

Proposta

Sulla scorta di quanto contenuto nel doc. n.928 della Direzione Generale, oggetto di informativa al C.di A. nella seduta del 31 maggio 2006 e sulla base di quanto riferito in Commissione dal Responsabile del Progetto, condividendo l'iniziativa di una regia dedicata alla risoluzione degli elementi di criticità che riguardano una parte specifica del territorio nazionale, la Commissione ritiene che la medesima attenzione può e deve essere posta nei confronti di altri elementi di criticità, più volte sollevati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza quali:

- l'attuazione della metodologia del "lavorare in tempo reale" nell'ambito delle entrate contributive,;
- il riallineamento della capacità di risposta delle varie Strutture dell'Istituto in ordine ai tempi ed alla modalità di erogazione delle prestazioni sul territorio,
- la riorganizzazione delle aree metropolitane.

Per tutto quanto sopra si propone che il CIV assuma una deliberazione di indirizzo con la quale si richieda la estensione di iniziative dedicate anche per gli argomenti qui richiamati.

Roma, 27 luglio 2006